

CULTURA

Opere d'arte a tema religioso realizzate con la tecnica del ricamo

BASTIA - Un evento particolare che mette in evidenza l'anima profondamente religiosa della nostra terra con le antiche tradizioni manifatturiere. Questo lo spirito della mostra "In una magica notte d'estate...Madonne ricamate" realizzata da Serena Bovini e che sarà ufficialmente inaugurata questa sera alle ore 21 a Bastia Umbra. In esposizione oltre trenta pezzi che propongono temi sacri tutti rigorosamente realizzati con l'antica ed affascinante tecnica del ricamo. Lavori che diventano opere d'arte per la

ricercatezza e la raffinatezza di come sono stati creati, così si potranno ammirare quadri realizzati con il difficile ed affascinante punto Panicale, ma anche quello francescano o il più semplice mezzo punto. L'evento nasce in onore della festa della Madonna di Collestrada, ed una parte del ricavato delle vendite delle opere in mostra sarà devoluto alla Caritas di Perugia. L'esposizione si potrà visitare fino al 30 agosto tutti i giorni con orario continuato ed ingresso gratuito.

Piazze e piazzette per vivere il centro storico con "Tenera è la notte"

PERUGIA - Il Teatro Stabile d'Innovazione Fontemaggiore realizza all'interno di "Tenera è la notte" un percorso in tre serate che richiama l'originaria natura del teatro in piazza: i luoghi "sociali" della comunità cittadina, le piazze appunto, si organizzano come spazio di incontri all'insegna della relazione e della cultura. La stessa scelta delle piazze ha una connotazione "drammaturgica" in grado di costruire "passeggiate" che fanno vivere il centro storico e che prevedono delle "soste di viaggio" per un appuntamento teatrale. Le piazze

sono state scelte lungo un percorso che sfiora Corso Vannucci, secondo l'asse piazza Italia, piazza IV Novembre, Porta Sole. Si inizia stasera nella Piazzetta di via del Bufalo, ore 21.30 (replica ore 23.30) con "In fascia protetta: racconti anche per famiglie" di e con Antonio Rossi. Ai Giardini dell'Usignolo, stessi orari, ci sono invece Letture classiche. "Cervantes. Scene dal Don Chisciotte" a cura di Claudio Carini, mentre alla Piazzetta di via del Dado, ore 22.30, il Romanzo a puntate. "Il lago" di Marco Rufini.

SPETTACOLO

Tanti concerti con grandi artisti: da Riondino alla Sandrelli, da Uto Ughi a Moni Ovadia

Il Festival delle Nazioni parte da Praga

Un'intera sezione sarà dedicata all'opera e alle musiche create da Mozart

MOSTRE

S'inaugura oggi "Sotterranea"



L'assessore Neri

PERUGIA - Pittura, fotografia, scultura, installazioni sono gli ingredienti di "Sotterranea", mostra internazionale d'arte contemporanea che avrà luogo presso il Cerp (Centro Espositivo Rocca Paolina Perugia).

Organizzato a cura di "Trebisonda", l'evento vedrà la partecipazione di un cospicuo numero di artisti: Dominik Böhringer, Roger Bröchler, Marina Calamita, Gabriele Chiovoloni, Danilo Fiorucci, Nicoletta Freti, Robert Lang, Christa Manz-Dewald, Clara Luiselli, Paolo Moretto, Ulrike Oeter, Katharina Ortleb, Stefano Peressini, Lucilla Ragni, Odo Rumpf, Sandford & Gosti, Luciano Sansone, Anja Schindler, Margret Schopka, Josef Šnobl, Angelica Wittek.

La mostra, allestita con il patrocinio e il sostegno della Provincia di Perugia, dell'Istituto Culturale Italo Tedesco (Deutsche Akademie) e dell'Adisu (Agenzia per il diritto allo studio universitario), resterà aperta fino al 23 agosto 2006, rispettando i seguenti orari: 10 - 13 / 16 - 19,30 (giorno di chiusura lunedì).

L'inaugurazione è fissata per questo pomeriggio alle ore 18. L'associazione di arti visive Trebisonda nasce nel 1989 ad opera di un gruppo di giovani artisti che hanno condiviso un'esperienza di formazione presso l'Accademia di Belle Arti di Perugia, gruppo nel quale convergono differenti realtà culturali provenienti da numerosi paesi europei. Uniti dall'intento di incontrarsi e di dare voce alle proposte e alle energie che li animano, si prefiggono lo scopo di promuovere scambi culturali con realtà europee analoghe alla loro.

"Con la mostra che sta per aprirsi al Cerp - sono le parole dell'assessore provinciale alle attività culturali Pier Luigi Neri - si dimostra una volta ancora la volontà di questa Amministrazione di valorizzare ed esaltare quanto di meglio esprimono le nostre principali istituzioni di formazione culturale ed artistica".

FRANCESCA BON VALSASSINA

CITTA' DI CASTELLO - Torna ad alzarsi il sipario sul Festival delle Nazioni, un evento giunto ormai alla 39° edizione che ha avuto il merito di valorizzare il patrimonio artistico dell'Alta valle del Tevere, ritagliandosi uno spazio importante nelle manifestazioni culturali non solo nazionali, ma anche europee.

I concerti del Festival si svolgono, infatti, in diverse località dell'Alta Valle del Tevere. Lo spettatore, tra piazze, chiese e palazzi di suggestivi borghi potrà scoprire centri storici di pregio con opere d'arte e architettoniche che diventano affascinanti palcoscenici: la chiesa di San Domenico, lo storico Teatro degli Illuminati, le logge della Pinacoteca Comunale e il nuovissimo Auditorium di S. Antonio a Città di Castello, il cortile del Castello Bufalini a San Giustino, il piccolo Oratorio di



A sinistra il Don Giovanni all'opera dei Pupi, a destra Uto Ughi



spazio principalmente alla musica accostata al grande teatro, alla danza, alla letteratura.

Un omaggio sarà tributato ai tre musicisti boemi padri fondatori della cosiddetta Scuola nazionale, Bedrich Smetana, Antonín Dvorák, Leós Janáček; a Bohuslav Martinu; al compositore contemporaneo praghese Ondrej Kukul al quale il Festival ha commissionato un nuovo lavoro che sarà eseguito in prima assoluta; ai compositori italiani Fabrizio Festa, Pino Cangialosi; alle due compositrici praguesi Michaela Planchká e Jana Vörösová, tutti autori delle musiche originali del progetto teatrale Il Viaggio a cura di David Riondino e Fabio Battistelli.

Un altro filone importante per il Festival sarà, in concomitanza con le celebrazioni per la sua nascita, quello che ricorderà i viaggi che Mozart compì a Praga, tappe fondamentali della vita e della carriera del grande austriaco. Mozart, durante al

sua permanenza a Praga dove fu ospitato dal compositore František Xaver Dušek, e completò alcune parti di Don Giovanni fra cui il finale e l'ouverture stessa.

Questa Ouverture e la sinfonia "Praga" saranno eseguite nel concerto conclusivo del Festival l'8 di agosto.

Un appuntamento dedicato alla danza vedrà protagonista il Balletto del Teatro Nazionale di Praga che interpreteranno brani del grande coreografo Jiri Kylián che nel suo lavoro riesce a fondere in un unico stile l'attenzione e l'utilizzo delle tecniche moderne e accademiche ad una inconfondibile vena folklorica. Non poteva mancare, inoltre, una parte dedicata alla cultura ebraica rappresentata in questo caso da Moni Ovadia.

L'edizione di quest'anno si caratterizza anche per il grande numero di commissioni di nuovi brani date a giovani compositori cechi ed italiani: infatti il Festival produrrà un ciclo di appuntamenti, che si snoderà attraverso una serie di episodi, incentrati sul tema del viaggio.

Palcoscenici tra arte e cultura

Gli spettacoli del Festival delle Nazioni si svolgono nelle località più belle dell'Alta Valle del Tevere, coinvolgendo nella manifestazione borghi vicini a Città di Castello

La XXXIX edizione

Quest'anno la manifestazione, che ogni volta ha come filo conduttore una nazione dell'Unione Europea, è dedicata alla Repubblica Ceca e ai suoi artisti più importanti

La festa chiuderà i battenti con la gara dei rioni Vigna, Palazzo e Castello

I "barbari" assediano Castel Rigone

CASTEL RIGONE - Il piccolo borgo di Castel Rigone oggi come nel V secolo d.C., perché da domani al 6 agosto torna, per il suo ventiduesimo anno consecutivo, la "Festa dei Barbari".

Per tre giorni, ogni angolo del paese assumerà i connotati e le sembianze del periodo gotico con giocolieri, mangiatori di fuoco, giullari, ricchi menù enogastronomici a tema e note musicali tipiche del tempo.

La "Festa dei Barbari" è la rievocazione storica dell'occupazione del castello di Castel Rigone da parte del barbaro Arrigo o Rigone, luogotenente di Totila, detto l'"immortale".

Da quel lontano evento è nata, a distanza di quindici secoli, la rievocazione storica dell'occupazione barbarica di Castel Rigone, che è considerata dagli storici come il momento della fondazione del piccolo borgo umbro.

Per tre giorni, giocolieri, mangiatori di



Un'immagine delle passate edizioni

fuoco, giullari e menestrelli intratterranno i numerosi visitatori che ogni anno, in occasione della festa, riempiono i vicoli e le piazze del borgo, illuminati dalle torce e addobbati in stile gotico.

Per le vie del paese ci saranno le esposizioni di artisti e artigiani che proporranno utensili e prodotti, realizzati secondo le tecniche della tradizione gotica.

tica.

Domenica 6 agosto la festa si concluderà con un gran finale che rievocherà l'atmosfera suggestiva del tempo gotico: la "gara dei barbari".

I tre rioni di Castel Rigone, la Vigna, la Palazzo e il Castello, faranno rotolare tre grandi balle di fieno dalla parte bassa del paese fino alla piazza centrale e sarà premiato chi arriverà per primo.